



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra! Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora! Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per sempre i Miei figli sul giusto sentiero». (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



Gesù sta tornando di nuovo sulla Terra

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – Conto Corrente Postale n. 14722300

– Tel - 041-43 61 54 – E-mail associazionelorber@alice.it – Sito Internet <http://www.jakoblrorber.it>

Presidente: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. n. 328 giugno 2025

PERCHE' LA "NUOVA RIVELAZIONE" E' IL "NUOVO LIBRO DELLA VITA"

Domanda: "Perché nel mondo di oggi ci sono più Atei che credenti in Dio?"

Risposta: "Perché gli Atei, cioè coloro che NON credono in Dio, non trovano risposte convincenti alle seguenti domande che essi si pongono":

- 1) Una madre disperata chiede: **"Perché è morto il mio bambino che amavo più di me stessa?"**
- 2) Un fanciullo chiede: **"Perché la mia adorata mamma e il mio amato papà sono morti così giovani, lasciandomi del tutto solo disperatamente?"**
- 3) Un anziano – che nella sua lunga vita ha visto guerre, omicidi, donne stuprate e fanciulli violentati da infernali pedofili – si domanda, poco prima di morire: **"Ma dov'è quel Dio che permette queste atrocità? E' forse morto? Oppure si volta dall'altra parte?"**
- 4) Uno studioso della Natura – che vede gli animali sbranarsi ferocemente e divorarsi tra di loro per sopravvivere – si domanda: **"Ma perché Dio non ha creato animali erbivori e così non vedrei più tante crudeltà ad ogni istante del giorno? Ma che Dio è questo? E' forse un Dio depravato che gode nel vedere tali mostruosità?"**
- 5) Sicuramente i lettori hanno molte altre domande da fare e anche peggiori di queste.

Ma di fronte alla nota risposta delle Religioni del mondo: **"Le vie di Dio sono imperscrutabili"**, arriva anche subito la replica degli Atei: **"A noi questa risposta non basta!"**.

E allora le Religioni dicono: **"Dovete avere fede in Dio anche se non capite tutto questo Male"**. Oppure dicono: **"Non è Dio, ma è Satana a fare tutto questo MALE"**.

Ma gli Atei replicano di nuovo: **"Se voi dite che Dio è Buono, perché allora non elimina Satana che fa tutto questo Male e così noi vivremmo tutti felici?"**.

A questo punto ogni Religione offre ulteriori risposte, ma nessuna convince gli Atei.

Ma ecco intervenire **Dio Stesso**, perché ORA l'Umanità è in grado di capire le "convincenti e mai udite" **risposte** a quelle vitali **domande** che si pongono gli Atei.

E lo ha fatto, dettando al Suo scrivano Jakob Lorber **LA NUOVA RIVELAZIONE**, composta da 36 volumi, 14.000 pagine. Tale dettatura è durata ben 24 anni.

Ed è proprio in questa monumentale opera che Egli ha dato proprio quelle **risposte** che gli Atei e anche l'intera Umanità hanno sempre cercato.

In questo Giornalino, e nei 6 precedenti, si trovano le **CONVINCENTI risposte** alle due domande **sottostanti**, essenziali e vitali per ogni essere umano, alle quali fino ad oggi **NESSUNO** è riuscito a darle a coloro che le cercavano ma che non le avevano **MAI** trovate.

"Perché Dio ha creato gli esseri umani?"

"Perché sulla Terra ci deve essere il MALE?".

La «SAPIENZA DI DIO»

(Rivelazioni estratte dall'Opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE)

(di Giuseppe Vesco)

POSSESSIONE DIABOLICA

Perché Dio permette che
negli esseri umani entrino:

SPIRITI IMPURI

(specifici o sostanze maligne)

STIMOLI INFERNALI

(desideri, passioni, istinti bestiali)

CATTIVE ANIME DI DEFUNTI

(per fare del male, causare gravi malattie e anche
la morte agli ossessi, ma anche per migliorarli)



7° PARTE (e ultima)

L'autore di questo ampio trattato ha ritenuto opportuno pubblicare ben 5 Giornalini sulla **POSSESSIONE DIABOLICA**, per dare la possibilità ai lettori di comprendere il fatto che :

TUTTI DEVONO NASCERE INDEMONIATI

ALTRIMENTI NON DIVENTEREBBERO MAI “FIGLI DI DIO”.

Quei lettori che comprenderanno le “quasi incredibili” **rivelazioni** pubblicate in questo Giornalino, potranno scoprire che ESSI STESSI inventerebbero qualsiasi cosa, anche **infernale**, dopo aver letto, nel precedente Giornalino, la rivelazione in cui c'è un esempio per far capire che “**la solitudine di un uomo che si trovasse del tutto terribilmente SOLO su questo pianeta Terra è simile a quella in cui Dio si trova terribilmente SOLO nell'Infinità senza confini**”.

E coloro che percepiranno dentro di sé questa terribile sensazione di SOLITUDINE, scopriranno che ESSI STESSI adotterebbero immediatamente il **Metodo** che Dio ha escogitato per uscir fuori dalla Sua spaventosa CONDIZIONE. Tale Metodo si chiama **AUTOFORMAZIONE** e consiste nel creare dei **veri Figli di Dio** – e non dei **figli robotizzati** – **con i quali Egli vivrà eternamente e felicemente insieme a loro**, dato che Lui è assolutamente SOLO nell'intera Infinità.

Ma per ottenere dei **VERI figli** con tale **AUTOFORMAZIONE** – la sola che permette agli esseri umani di “**formare la propria entità eterna in maniera libera e autonoma**” – è assolutamente necessario iniettare nelle creature il “virus” della “**possessione diabolica**”, altrimenti senza questo “virus”, cioè “**il MALE**” – che Dio utilizza per distruggere, dominare, ordinare e dirigere ogni cosa (GFD/3/67/12-16) – non si possono ottenere dei **VERI figli**.

Nella **rivelazione** che ora segue, c'è la spiegazione di un **mistero infinitamente profondo che giace nella profondissima profondità di tutta l'infinita Sapienza di Dio, perché in tale mistero sta completamente il Principio e la Fine**. (GFD/3/25)

Beati coloro che comprenderanno tale grandioso e profondo **mistero “divino-infernale”**, in cui ci deve assolutamente essere sia “il massimo del **BENE** ma anche il massimo del **MALE**”.

Coloro che non crederanno a questo **Metodo**, sono invitati da Dio Stesso a trovarne uno migliore del Suo, nonostante Egli sia infinitamente Sapiente rispetto alle Sue creature limitatamente sapienti.

Dio ha anche comunicato che – fra altri 2000 anni – ci sarà un altro Suo scrivano al quale verrà dettata un'ulteriore RIVELAZIONE, e così via ad ogni 2000 anni. Ciò significa che per l'eternità ci saranno sempre “**nuovi**” **misteri divini**, dinanzi ai quali perfino i Suoi futuri figli rimarranno “quasi increduli” di fronte **all'infinita Sapienza di Dio**, come molti rimarranno “quasi increduli o addirittura del tutto increduli” dinanzi all'**AUTOFORMAZIONE** ideata da Dio e che ora viene qui spiegata.

DIO AVEVA SOLO **DUE**
POSSIBILITA' PER USCIRE
FUORI DALLA SUA
TERRIFICANTE SOLITUDINE.



LA "PRIMA" POSSIBILITA' E' STATA SCARTATA PER IL SEGUENTE MOTIVO:
1) DIO NON HA SCELTO DI CREARE DEI **FIGLI GIA' PERFETTI, POTENTI E SAPIENTI**, ALTRIMENTI SAREBBE STATO AMATO DA **PUPAZZI E AUTOMI (ROBOT).**

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.5, cap.71)

10. (Dice il Signore:) «Se **Dio** vuole avere **dei pupazzi e degli automi**, allora Gli è sufficiente un solo istante per riempire completamente tutto lo spazio visibile **di pupazzi e automi!**

11. Però **tutti questi esseri** non avranno alcuna **propria e libera volontà** e neanche **una propria vita autonoma che esiste per sé. Essi** si muoveranno e agiranno unicamente secondo la Volontà di Dio che li compenetrerà. La **loro** vista sarà la vista di Dio e i **loro** pensieri saranno i pensieri di Dio. Tali **creature** saranno come le singole membra del tuo corpo, le quali non possono assolutamente muoversi e agire da sé senza il tuo riconoscimento e la tua volontà! [...]]».

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.6, cap.133)

10. (Dice il Signore:) «**Dio**, in virtù della Sua Onnipotenza, potrebbe certamente porre o creare fuori da Sé uno spirito dotato **di perfetta sapienza e potenza**, anzi potrebbe crearne innumerevoli in un istante; ma **tutti questi spiriti** non avrebbero nessuna **autonomia**, perché il loro volere e il loro agire non sarebbero altro che quelli Suoi Stessi divini, i quali dovrebbe influire incessantemente **in essi**, affinché **essi** esistessero, si muovessero ed agissero secondo l'impulsione della Volontà divina.

Essi sarebbero in sé e per sé **assolutamente nulla**, ma sarebbero Pensieri e Idee di Dio esclusivamente momentanei».

8. (Dice il Signore:) «**Dio** però non ha creato gli uomini come **pupazzi**, bensì ad immagine completamente simile **a Lui**, che Egli ha posto all'esistenza fuori da Sé **non** come semplici creature di un Suo onnipotente **capriccio**, ma come **veri figli del Suo eterno Amore paterno** e li dotati della facoltà creatrice del tutto simile alla Sua, affinché possano formarsi **del tutto liberamente da sé** fuori dalla propria forza vitale, secondo **la propria liberissima** volontà, fino alla compiutissima somiglianza di **Dio**. E vedi, per queste ragioni non va affatto bene che, per la formazione degli uomini, la loro **liberissima** volontà venga **ostacolata** da un qualsiasi tipo di **Costrizione** divina, ma è opportuno che, perfino nelle **peggiori circostanze**, **la liberissima** volontà venga loro lasciata, **e questo addirittura nel caso in cui ciò dovesse costare a Me Stesso la vita terrena sul palo della croce**.

9. Vedete: così tanto amore ha la **Sapienza** divina per gli uomini che una volta **Essa** ha posto quali figli Suoi su questo mondo per la prova della **liberissima** volontà a loro data! Perciò afferrate bene questa cosa, capitelà, e non rivolgeteMi altre domande inutili a questo riguardo, poiché Dio ha stabilito fuori da Sé un Ordine per l'eternità, e questo rimarrà anche eternamente immutato!».

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.2, cap.75)

6. A queste parole, **Giuda Iscariota** si alzò di nuovo in piedi e Mi disse: «Signore! Tu chiami i morti fuori dalle loro tombe ed essi vivono; perché allora lasci che il mio cuore vada in rovina dentro la tomba della perdizione? Io voglio certo diventare un uomo migliore, e tuttavia non posso farlo **perché non sono capace di cambiare il mio cuore**; **perciò trasformalo Tu il mio cuore, ed io sarò un altro uomo!**»

7. Dico **Io**: «**In questo sta il grande mistero dell'autoformazione dell'uomo!** [E cioè il fatto che] Io posso fare ogni cosa all'uomo, ed egli rimane uomo; ma il cuore è sua proprietà, e su questo egli deve lavorare **completamente da solo**, se vuole **da se stesso** prepararsi **la vita eterna**.

Poiché se Io Stesso dovessi per primo porre la lima al cuore dell'uomo, allora **l'uomo diventerebbe una macchina** e non giungerebbe mai alla **libera autonomia**; ma quando l'uomo riceve la **Dottrina** su ciò che egli ha da fare per formare il suo cuore per Dio, allora egli deve anche seguire **liberamente** questa **Dottrina** e formare il suo cuore secondo la **Dottrina!**».



LA "SECONDA" POSSIBILITA' E' STATA UNA SCELTA "OBBLIGATA" DI DIO

2) DIO HA SCELTO LA «SECONDA POSSIBILITA'» CHE SI CHIAMA

“AUTOFORMAZIONE”

CHE CONSISTE IN UNA

“DOLOROSA LOTTA DELLA VITA”

PER DIVENTARE “FIGLI DI DIO”.

(dal libro IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.3, cap.25)

4. Allora Lamec chiese al **Signore**: «Padre santo, amorosissimo e inesprimibilmente buono, **Tu certo hai creato Satana fuori da Te e non fuori da qualche altro luogo! Ma com'è tuttavia ora possibile che questo essere creato da Te sia tanto terribilmente malvagio**, considerato che **in Te tutto dovette essere estremamente buono dall'eternità**, perché Tu Stesso sei così infinitamente buono e per conseguenza è certo anche impossibile che da Te possa sorgere **qualcosa di maligno?**»

5. Ma dato che **Satana creato da Te è sul serio così estremamente maligno**, allora io non so come aiutarmi e consigliarmi su questo punto. Ora io ritengo e anche sento che se potessi chiarirmi le idee, allora avrei tutto ciò che mi occorre per tranquillizzare completamente il mio spirito!»

6. A questa argomentazione molto valida di Lamech, il **Signore** rispose: «Se tu consideri la cosa **dal punto di vista umano**, allora questo per te deve essere certamente il nodo più aggroviato; ma se tu invece riesci a considerare la cosa **dal punto di vista puramente spirituale**, allora tutto il groviglio si scioglierà ben presto interamente, e tu contemplerai **una tale soluzione delle cose** che ti sarà innumerevoli volte più chiara della luce del sole nel più puro e più luminoso mezzogiorno!

7. Una cosa simile però è difficile spiegarla a te con parole che possono essere comprese mediante il solo intelletto, dato che essa giace **nella profondissima profondità di tutta la Mia infinita Sapienza divina.**

8. Io però Io ti voglio illuminare la cosa mediante **una similitudine!** Quanto più, con l'andare del tempo, tu considererai **questa similitudine**, tanto più penetrerai profondamente nello spirito di verità **di questo mistero infinitamente profondo;** e dunque ascolta:

9. Un **uomo estremamente saggio, buono e amorevole** ha concepito in sé il piano di prendersi una donna e di generare figli con lei, i quali devono somigliargli in tutto e che ciascuno, secondo la sua condizione, prenda possesso delle ricchezze e dei tesori incommensurabili che egli possiede in pienezza infinita!

10. Questo sarebbe di certo un piano buono; ma come lo si potrebbe attuare se in tutta la grande regione **non** esiste nessun essere femminile?!

11. Ma che cosa fa allora **l'uomo estremamente saggio?**

Egli non ci pensa a lungo, bensì dice fra sé:

12. “A quale scopo cercare in questo mio infinito territorio quello che non si può trovare?! **Io** ho certo in me quanto mi occorre; **io ho amore, io ho tutta la sapienza ed ho la potenza da queste due!**

13. Perciò io vedrò se posso crearmi una donna traendola fuori **da me stesso**, la quale sia corrispondente **a me** del tutto completamente! Io infatti ho **già** chiamato traendole fuori **da me** delle altre cose che ora hanno piena esistenza; allora anche questa cosa mi riuscirà!

14. E così dunque **io** voglio prendere un'idea completamente simile **a me** e porla nella mia fermissima volontà, e allora ben presto si vedrà se **io** ho proprio bisogno di cercare ancora quello che **non** è e che **non** può essere in qualche luogo **fuori di me!**”.

15. Pensato e fatto, ed ecco che la meravigliosa opera sta già davanti **all'uomo!** Con un compiacimento infinitamente grande il potentemente **sapientissimo artefice⁽¹⁾** la contempla.

¹ In questa similitudine si comprende che il **“sapientissimo artefice”** è **Dio** che sta descrivendo cosa Egli fece quando creò Lucifero, il “primo” spirito, il quale – dopo l'autoformazione dall'esito negativo – venne “sostanzializzato” e chiamato “Satana”. Anche a Satana venne applicato il Metodo dell'autoformazione, ma anche lui si ribellò. Satana era, come la donna, una **“creatura ricettiva** in cui la Divinità avrebbe generato e maturato le proprie Idee eterne in numero sconfinato”. Satana però, dopo la ribellione, venne “materializzato” divenendo l'attuale Uomo cosmico il cui nome è “Satan”. (Cfr. (GFD/3/27/18) – (GFD/3/22/20) – (GFD/3/25/20-21) – (TE/56/2-6). [Nota dell'autore di questo trattato]

16. L'opera però è ancora soltanto come una **macchina morta** nella sua volontà, non si muove diversamente da come vuole unicamente la volontà **dell'artefice** e dice solo ciò che **l'artefice** instilla con il pensiero dentro di lei e poi vuole che venga detto dall'opera stessa.



17. Allora però la sapienza del **maestro** riflette e poi dice: **“L'opera è qui pronta; ma in essa non vi è altro se non me stesso! Se la lascio così, allora ne ricaverò pochi frutti; ma se io do all'opera una vita propria, libera e autonoma, allora però io devo poi anche accettare che essa si stacchi da me e che faccia secondo la sua propria libera volontà.**

18. Ad ogni modo io sono certamente potente sopra ogni cosa. Se **essa** vorrà sorpassare **i limiti** da me prescrittegli, allora saprò ben io come intervenire, poiché **essa** resta certo opera mia in eterno!”.

19. Così parla tra sé **l'uomo sapientissimo**, e così anche egli fa.

20. Ora **l'opera è libera** e si muove e parla ben presto **diversamente** da come l'uomo vorrebbe; e questo è un grande trionfo **dell'artefice**, e cioè il fatto che la sua **opera** cominci a esprimere **una libera attività** in modo estremamente vivace, senza tuttavia poter mai uscire fuori dalla sfera di volontà **dell'artefice**.

21. Ma **l'uomo** vuole ancora di più, cioè vuole **la pienissima libertà di volere dell'opera**; e a tale scopo **l'opera** necessita di **un'educazione personale e poi di ogni possibile esperienza fatta dall'opera stessa.**

22. Questa **educazione** però continua ancora adesso, mentre la **creante procreazione** si deve considerare, oltre a ciò, come **una parte principale di tale grande educazione.** E **l'uomo** è ora, come sempre, sul punto di vedere con assoluta chiarezza **la finale, sicurissima compiutezza della sua opera!**

23. Vedi, questa è una similitudine quanto mai grandiosa, **perché in essa sta completamente il Principio e la Fine!** Queste cose osservalte in te, e così si farà sempre più chiaro nelle tue profondità! Amen».

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELL'«**AUTOFORMAZIONE**»,

L'UNICO **METODO** CHE PERMETTE ALLA **CREATURA UMANA** DI
DIVENTARE QUELL'ETERNAMENTE DESIDERATO **“FIGLIO DI DIO”**.

TALE METODO COMPRENDE SIA **IL BENE** CHE **IL MALE**,
OVVERO IL CIELO E L'INFERNO,
CHE DIO STESSO HA IN SE' IN PERFETTO EQUILIBRIO,
MA ESSI VENGONO DA LUI CHIAMATI “OPPOSTI”.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.2, cap.227)

1. (Dice il **Signore** riguardo alla **caduta dei primi spiriti primordiali**:) «Ma come in piccolissima proporzione avvenne **con l'uomo [Adamo] che cadde nel peccato** e per questo si guastò nella sua natura, quasi allo stesso modo avvenne a suo tempo anche con la creazione dei **puri spiriti** provenienti da Dio.

2. Una volta che i Pensieri di Dio e le grandi Idee che da essi derivano si incontrarono e si unirono **in un essere dotato di infinita intelligenza**, secondo **la forma originaria di Dio** e cominciarono a divenire consapevoli della loro **libera autonomia**, allora la prima cosa per renderli completamente liberi fu anche sicuramente quella di dare loro l'opportunità di svolgere **la libera attività** e di mostrare loro come e in quale maniera potevano diventare ed essere **liberamente attivi**.

3. Ma come **deve** accadere questo? Si **deve**, in un certo qual modo, dire loro semplicemente: **“Ecco, voi ora siete vivi, come sorti da voi stessi, e potete fare quello che volete!”**. Ma qui sorge la domanda se **esseri simili**, la cui vita **non** ha ancora avuto **esperienza**, saranno capaci di disporsi ad una qualche **libera attività**. Sicuramente **essi**, come un polipo vorace, preferiranno solo saziare il loro essere con un corrispondente cibo e non faranno sicuramente nient'altro, come voi potete vedere ed apprendere in modo del tutto naturale presso i popoli ancora molto non risvegliati **spiritualmente**; infatti tutta la loro cura è rivolta **alla pancia**, e tutta la loro attività è rivolta alla migliore soddisfazione possibile di **questa parte del corpo**.

4. Un altro dirà: “Si dica a loro, in base alla loro capacità intellettuale, ciò che devono fare, e così diventeranno certo attivi in base a quello!”. Bene, dico **Io**, ma se in questi **esseri ancora molto inclini a giacere nell'antico riposo**,

poiché da questo essi sono fuoriusciti, non è assolutamente risvegliato alcun senso di attività e per il momento neanche può essere risvegliato se in essi l'amore per la completa **inattività** comincia a prevalere e per conseguenza gli esseri non diventano tuttavia **attivi da se stessi**, allora che cosa bisogna fare? Si potrebbe suggerire: “Ebbene, li si **costringa** usando l'Onnipotenza più che evidente insita nel Creatore!”.

5. [Dico Io:] “Tutto ciò sarebbe giusto; ma che ne sarebbe allora dell'assoluta **attività che si esegue esclusivamente da se stessi**, la sola attraverso la quale **un essere creato** può giungere alla **piena indipendentemente libera autonomia?**”.

Vedi, senza **questa enunciata autonomia pienamente indipendente**, ogni **essere creato** resterebbe certo **una pura macchina⁽²⁾**, che diventa attiva **solo secondo la volontà e secondo la libera intelligenza del macchinista!**

6. Dunque, da quanto ora esposto voi vedete molto facilmente **che la cosa non va e non può andare affatto con un qualche [obbligo] “si deve”**; infatti con **[l'obbligo] “si deve”** operano solo **le macchine**, di cui purtroppo sulla Terra, compresa la Terra stessa, ce n'è una quantità ancora troppo grande e grezza. Anche lo spazio infinito è pieno dappertutto di tali macchine del **“si deve”**. Infatti **tutti gli innumerevoli soli e terre e lune sono pure macchine**, e **tutti gli esseri corporei** su di essi ed in essi **lo sono pure**, così come **anche il corpo** di ogni uomo in sé e di per sé non è altro che **una ingegnosissima macchina** che può essere messa in movimento nei modi più svariati attraverso **la libera volontà dell'anima**.

7. Ma se la cosa sta in questi termini, ed è **impossibile** che sia altrimenti, in quale modo avrebbero dunque potuto, **i puri esseri spirituali creati per primi**, giungere alla condizione di libera **attività che si esegue esclusivamente da se stessi e dalla quale soltanto è possibile giungere alla piena autonomia?**

Evidentemente non altrimenti e in nessun altro modo possibile se
non attraverso un

comandamento “Tu dovresti”,
anche se non così positivo⁽³⁾ come lo fu nel caso di Adamo.

² La frase “**una pura macchina**” è stata detta da Gesù di Nazaret circa 2000 anni fa. Se venisse comunicata in questa nostra epoca, Egli avrebbe detto “**un puro robot**”, cioè quelli che vengono costruiti oggi e nei cui cervelli computerizzati vengono immesse le informazioni che essi devono dare, con la conseguenza che ci si annoia a morte nel sentire sempre le stesse risposte. Ecco perché la Scienza attuale sta cercando di costruire un robot che “**impari da solo grazie alle sue esperienze personali**”, in modo che poi possa dare risposte “**diversificatissime**”, dinanzi alle quali lo stesso “**tecnico programmatore**” rimarrebbe sbalordito, per il fatto che lui NON le aveva inserite nella mente del robot. La Scienza sta ora iniziando a fare proprio quello che Dio sta facendo da eternità di eternità, con il risultato però che Egli fino ad ora ha ottenuto **pochissimi** “figli di Dio”. [Nota dell'autore di questo trattato]

³ si tratta di un comandamento immutabile, perentorio e dominante da parte di Dio, al quale però è possibile disobbedire da parte della creatura. (Cfr. GVG/1/4/1 e GVG/2/224/6-7). [Nota del revisore italiano].

8. Ma anche il solo **comandamento** sarebbe dato inutilmente se – insieme al **comandamento** – non fosse contemporaneamente immesso **nell'essere neocreato** anche

l'impulso o l'incitamento a trasgredirlo.

Quando però viene immesso **nell'essere l'incitamento alla trasgressione**, allora deve essere immessa **anche una qualche conseguenza cattiva** che ne derivi come da sé, in un certo qual modo come una

punizione,

e **all'essere** devono essere mostrate le **conseguenze**, e che queste conseguenze sono **reali**, e gli si deve mostrare **come e perché** queste conseguenze seguiranno e devono sempre seguire **ad ogni azione contraria al comandamento dato**.

9. Anzi **di più**: bisogna perfino mostrare **all'essere** che all'inizio è **ben possibile** per lui, cioè **all'essere che trasgredisce il comandamento**, ottenere un qualche vantaggio di breve durata, ma bisogna mostrargli che da questo vantaggio iniziale egli in seguito ricaverà sempre uno svantaggio di lunga durata, che poi porvi rimedio gli costerà **molta dura fatica e dolorosi sforzi**. Soltanto provvisto di tutto ciò, **l'essere neocreato** può cominciare a fare un vero uso **della sua libera intelligenza e della conseguente capacità di azione**, comunque vadano poi le cose come vogliono, in modo storto o diritto, giusto o ingiusto.

A farla breve, **l'essere neocreato** diventa ora **volontariamente** attivo da sé e comincia così l'atto principale per **la piena e vera autonomia**, e alla fine è questo ciò che conta **per tutti gli esseri intelligenti creati**, poiché tramite ciò viene raggiunta **l'autonomia**, in un modo o nell'altro, sia attraverso una via più breve oppure più lunga, e in questo modo viene così impedito **il pieno annientamento dell'essere intelligente** una volta che sia stato creato.

10. Ma che lo stato **di autonomia** sia per il momento **beato o non beato**, ciò è dunque la stessa cosa, naturalmente dinanzi al Creatore; infatti **a ciascun essere** è lasciata la porta aperta **per entrare sulle vie indicate che portano alla beatitudine**. Se egli lo vuole, tanto meglio per l'essere; **se invece non lo vuole, va bene lo stesso!** Infatti allora nessuno ne ha **colpa** se non **l'essere stesso**.

Egli conserva **la sua autonomia** eternamente. Che sia **beato o no**, questo è poi del tutto una sola cosa, poiché fondamentalmente egli, come creatura, deve tuttavia essere conforme **all'Ordine totale del Creatore**.

11. Ma se noi ora sappiamo questo, allora non sarà più troppo difficile dedurre **da soli** come sia avvenuta **la caduta degli spiriti puri creati per primi**; infatti **anche a loro** dovette essere dato **un comandamento** e, assieme a questo, **il necessario incitamento alla trasgressione** congiunto con momentanei vantaggi, e dall'altra parte però, anche se **l'incitamento ad agire secondo il comandamento non fosse preponderante**, era tuttavia chiaramente data la visione **degli eterni vantaggi** che, anche se un po' più tardi, sarebbero però sempre **sicuramente seguiti** – e dovevano necessariamente seguire – **all'azione secondo il comandamento stabilito!**

12. Ora, che poi **una parte degli esseri** abbia osservato **il comandamento e una parte invece no**, questo risulta chiaramente dalla Creazione materiale visibile, la quale dovette seguire **come un giudizio o come la minacciata punizione per la non osservanza del comandamento dato**, ed essa in sé e per sé, spiritualmente intesa, non è altro che la via più lunga **per la beatissima e pienamente libera** **esistenza degli spiriti creati**.

13. D'altra parte, però, il nostro angelo [Raffaele], che ora si trova qui con noi, fornisce la prova altrettanto evidente di come conseguentemente innumerevoli **schiere di spiriti liberi allora creati** abbiano tuttavia **osservato il comandamento dato**, anche se esso non fosse rigidamente positivo come per Adamo, ed ora **tutta la Creazione materiale** è sotto ogni riguardo subordinata alla potenza, forza e sapienza **di questi spiriti**.

14. Ma **questo angelo [Raffaele]** potrà dare certamente ben poche prove – agli uomini che verranno – del fatto che una stragrande parte degli **spiriti puri creati per primi non è caduta per il comandamento dato**, ma tale prova non è neppure affatto necessaria per la beatitudine di ogni singolo uomo, particolarmente fino a quando un qualche uomo non sia ancora pervenuto **alla piena conoscenza di se stesso** per mezzo del proprio spirito.

15. Se però un qualche uomo **perviene a questo**, allora gli stanno comunque aperti, come si suol dire, tutti i sette Cieli in ogni istante, e là egli può procurarsi prove quante mai ne voglia avere. E con ciò, dunque, si è già provveduto di tutto.

16. Dì tu, Mio caro Cirenio, se ora sei in grado di farti un concetto abbastanza consistente **della caduta nel peccato degli spiriti creati per primi!**».

GVG/2/228) 1. Risponde Cirenio, ora del tutto contento: «Signore, Tu vedi chiarissimamente nel mio cuore ed altrettanto chiaramente vedi nel mio cervello, cosicché Tu, certamente meglio di ogni altro, puoi stabilire se io abbia o no compreso del tutto la cosa, oppure solo a metà! Io almeno credo, per come lo sento, che questa cosa adesso mi sia chiara come il sole in pieno giorno. Ma è altrettanto possibile che

dietro di essa si tengano celate ancora **profondità di profondità**, che forse non sono ancora mai venute in mente nemmeno al più perfetto spirito angelico. Ma comunque sia io sono completamente soddisfatto di quello che ora so e ne avrò abbastanza per meditare per tutto il tempo della mia vita, perché tutto questo sta oltre al più alto orizzonte del sapere e del riconoscimento umano!

2. Solamente un essere, il quale esiste certamente, resta per me ancora un enigma, e questo è **Satana e la sua congrega di diavoli**. Se Tu, Signore, volessi darmi ancora un piccolo chiarimento a questo riguardo, allora la mia anima sarà saziata fino alla morte del mio corpo! Infatti qui vedo ancora assai poco chiaro. **Che cosa e chi è Satana, e che cosa e chi sono i suoi complici che vengono chiamati “diavoli”?**»

3. Dico Io: «Anche questa cosa, per intenderla nel più profondo fondamento, è alquanto prematura per la tua capacità di comprensione. Ma per fare un po' di luce a te e a voi tutti anche su questo punto, Io voglio comunque darvi una piccola notizia per migliorare la vostra comprensione. E allora ascoltateMi!

4. Vedete, tutto quello che è, che sussiste e che in qualche modo ha esistenza, non può sussistere, essere e avere in qualche modo esistenza, se non attraverso **una certa lotta continua**.

5. Ogni esistenza, non esclusa quella divina, ha in sé dei puri **opposti**, quali **negativi** e **positivi**, che stanno sempre opposti l'uno contro l'altro, come il freddo e il caldo, il buio e la luce, il duro e il molle, l'amaro e il dolce, il pesante e il leggero, lo stretto e il largo, l'esteso e l'angusto, l'alto e il basso, l'odio e l'amore, il male e il bene, il falso e il vero, e la menzogna e la verità.

6. Nessuna **forza** può fare qualche cosa, se non si oppone ad essa una **controforza**.

7. Immaginatevi un uomo che ha una forza di mille **Golia**, la quale forza potrebbe sicuramente affrontare un intero esercito di guerrieri! Ma a che cosa gli servirebbe tutta la sua forza e robustezza **se lo si collocasse** come le nuvole **nel libero spazio aereo**? Vedete, la brezza più leggera, capace appena di muovere una foglia qui sul terreno, avrebbe il potere di spingerlo inesorabilmente in avanti, nonostante tutta la sua forza e robustezza, nella direzione in cui soffia la brezza.

8. Ma affinché il **gigante** possa utilizzare efficacemente la sua forza, egli deve avere anzitutto **un terreno solido che lo porti e che gli serva da solido appoggio**. Il terreno dunque è già un [elemento] **opposto** al nostro gigante, poiché, **per esercitare la sua forza, gli è necessaria la libertà di movimento e, oltre a ciò, anche di una solida base di sostegno**, dove egli si mette in collegamento con la solida quiete del sostegno o del terreno e quindi – associando alla sua forza, la forza di quiete del terreno al quale egli si appoggia – poter affrontare ogni movimento che lo attacca. **Soltanto in questo modo il gigante può fare il giusto uso dalla sua forza**. Se il terreno è roccioso, allora non vi sarà alcun movimento d'attacco capace di aver ragione di una simile **solida** quiete, a meno che, in sé e per sé, non sia in un grado pari o superiore al

grado di concentrazione della quiete stessa insito in una roccia. Ma se il terreno è **molle** e quindi meno in opposizione con la capacità di movimento impetuoso del gigante, allora, in secondo luogo, la forza del gigante troverà – nel terreno che gli è contrapposto – troppa poca resistenza e perciò potrà far fronte a mala pena ad una forza molto minore che agisce contro di lui.

9. Per facilitare oltremodo la comprensione di questo fatto, immaginatevi ancora questo gigante che ha, per esempio, la forza sufficiente per sollevare su di un terreno solido il peso di mille uomini! Ma mettiamolo invece su un terreno paludoso che abbia appena quel tanto di solidità che occorre per sostenere il peso del gigante! Su questo terreno paludoso diamogli da sollevare un peso di dieci o addirittura di cento uomini, ed è certo che non lo alzerà nemmeno di un dito dal suolo, perché nel momento in cui inizierà ad agire con la sua forza sul peso da sollevare, egli comincerà a sprofondare nel terreno molle e tutta la sua forza sarà inutile, perché non ha sotto di sé alcuna **controforza** corrispondente alla quale appoggiarsi.

10. Dunque, nessuna forza può avere qualche effetto per sé se prima non entra in un certo qual modo **in congiunzione di combattimento con una corrispondente controforza**. Nel caso del nostro gigante, la solida quiete del terreno lotta evidentemente contro il suo peso e contro il suo movimento e li vince anche fino ad un certo grado; e proprio questa vittoria della quiete del terreno diventa infine l'appoggio della forza motrice e la misura della sua robustezza.

GVG/2/229) 1. Con questo esempio, che speriamo sia stato esposto con sufficiente evidenza, si spiega con chiarezza il perché **un essere senza un contro-essere sarebbe praticamente come nessun essere**, proprio come anche la forza del nostro gigante sospeso nel libero spazio aereo sarebbe come un assoluto nulla rispetto ad un corrispondente effetto; dunque, **ogni essere deve avere qualche contro-essere, affinché gli stessi possano agire**.

2. Di conseguenza questo rapporto deve essere presente **nella giusta misura** in tutto ciò che esiste, altrimenti non ci sarebbe assolutamente nulla di ciò che esiste.

3. E così **anche la perfettissima Esistenza di Dio in se stessa** deve comprendere, in ogni aspetto, anche **gli opposti** sviluppati in sommo grado, senza i quali non ci sarebbe assolutamente **nessun essere**. Questi **opposti** si trovano **in una lotta ininterrotta**, ma sempre in modo tale che la continua vittoria di una forza sia sempre **d'aiuto** all'altra forza che in un certo qual modo è vinta, così come abbiamo visto nella costante vittoria del terreno solido sulla forza del peso che muove il nostro gigante.

4. Ora, avendo Dio un giorno voluto creare fuori da Sé degli **esseri liberi** simili a Lui, allora Egli dovette certamente fornire anche ad **essi** proprio gli **opposti in contrasto fra loro**, che Egli da tutta l'Eternità possedeva e doveva possedere in Se Stesso **nelle proporzioni naturalmente migliori e purissimamente più equilibrate**, altrimenti Egli di certo non sarebbe mai stato operante.

5. Ebbene, gli **esseri** vennero interamente formati secondo la Sua immagine e somiglianza⁽⁴⁾ e perciò alla fine dovette venire **loro** necessariamente conferita anche la capacità di consolidarsi essi stessi tramite **la lotta degli opposti che si combattono**, posti **in essi** da Dio.

6. Ad **ogni essere** furono date, come cose perfettamente proprie, **quiete e movimento, inerzia e senso di attività, oscurità e luce, amore e ira, violenza e dolcezza**, e mille altre cose diverse; ci fu solo una differenza e precisamente nella misura.

7. In Dio **tutti gli opposti** erano già dall'Eternità nell'ordine supremamente migliore. Negli **esseri creati**, invece, **gli opposti** dovevano raggiungere il giusto ordine, come **da se stessi**, mediante la **libera lotta**, cioè mediante la nota attività che si esegue esclusivamente **da se stessi**.

8. Ebbene, allora ci furono diverse vittorie. In una parte la vittoria spettò prevalentemente **alla rigida quiete**, e **il movimento** si trovò in conseguenza **troppo subordinato**, perciò esso continuamente e con tutto ardore si dà la massima fatica per rammollire la pietra e ridurla in uno stato più simile e corrispondente ad esso; d'altro lato, invece, **il movimento** riuscì **troppo vittorioso** in tutte le sue parti e perciò viene continuamente **combattuto dalla quiete** più debole **in lui**, allo scopo di entrare in un rapporto corrispondente **con lui**.

9. Però **in molti esseri** gli **opposti** hanno raggiunto **una giusta misura secondo l'Ordine di Dio**, e **il loro essere** è quindi **perfetto, poiché essi, tramite le loro capacità di intelligenza reciproche e affini, si sostengono continuamente fra loro nel migliore dei modi**.

10. Ora vedete, laddove **in un essere** che si consolida **liberamente**, una qualche forza, attraverso i suoi sforzi prevalentemente ostinati, vuole **ridurre**, come anche in gran parte riduce, tutte le altre controforze **al silenzio inattivo** nella loro sfera, allora avviene che una tale forza, per così dire, **uccide se stessa**, e si uccide **togliendo ogni via** che all'occasione potrebbe presentarsi per rendere manifesta la sua forza.

⁴ In tutti i testi la parola "Ebenmaße" è stata tradotta con "immagine" oppure "immagine e somiglianza", ma la giusta traduzione sarebbe "simmetria", che significa: "Corrispondenza ordinata ed equilibrata fra le parti di un sistema rispetto a un elemento di riferimento, per quanto riguarda la disposizione, le proporzioni, le forme, la successione di eventi". [Nota del revisore italiano]

Ma una forza senza una corrispondente controforza è, come già detto, assolutamente **nessuna forza**, e questa cosa noi l'abbiamo già potuta vedere in modo certamente chiaro dall'esempio precedentemente citato del nostro gigante.

11. **Una tale forza, resasi così in tutto prigioniera di se stessa, deve però poi di certo sempre avere anche la tendenza di aumentare imprigionando in sé ancora più forze, per rendere se stessa più libera nella sua dolorosa esistenza prigioniera. E vedete, questo è proprio quello che viene chiamato “Satana” e “Diavolo”!**

12. **Satana è una grande personalità e corrisponde alla quiete troppo rigida e all'inerzia, poiché questa prima grande personalità creata volle riunire nella sua entità tutte le altre forze ed è però per questo che in se stessa è diventata morta e incapace di agire.** Ma le altre forze vinte **in lei** tuttavia non riposano del tutto, bensì stanno in una continua attività e con ciò si personificano come [entità] autonome. Attraverso tale attività però esse animano **l'essere fondamentale** come con una vita apparente, e questa vita è poi evidentemente solo una vita **illusoria** in confronto **ad una vera libera vita.**

13. **Tali forze vinte, e tuttavia non vogliono riconoscere la vittoria altrui, sono poi quello che di fronte a Satana viene chiamato “diavolo” o “spirito maligno”.** E così vedi, Mio carissimo Cirenio, che Io ora ti ho anche dato un piccolo cenno di **Satana e di diavolo**, come tu anche avevi chiesto. Ma se tu vuoi saperne di più, allora parla, ed Io voglio dare a te più dettagli!»

(GVG/2/230) 1. Dice Cirenio: «Una certa idea, per quanto vaga, me la sono certo formata, ed ho come l'impressione di comprendere veramente qualcosa, però siamo ancora molto lontani da una chiarezza anche relativa. La cosa sembra dileguarsi in una spiritualità tanto sottile da assumere, in fatto di chiarezza, un aspetto del tutto differente da quello che può offrire il problema che due pere, messe vicino ad altre due pere, ne formano quattro. Dunque, almeno per conto mio, di una visione chiara a questo riguardo non c'è neppure lontanamente da parlare, perché questo equilibrio delle forze tra loro è un concetto talmente sottile e tenue che non saprei come ammettere che in un essere, come sono io, possa stabilirsi tra dette forze un giusto rapporto conforme al buon ordine e possano, nello stesso essere, bilanciarsi così da rendere possibile la costituzione di un essere perfettamente simile a Dio in ogni sua attività.

2. Io sono dell'opinione che un essere neocreato, come qualcosa di simile siamo tutti noi, non possa per virtù propria assolutamente, in maniera perfetta, venirne a capo e di conseguenza non può in un certo qual modo neppure venirgli addossata proprio tutta la colpa, se egli si è sviluppato del tutto secondo il buon ordine oppure soltanto in parte o addirittura in modo del tutto contrario al buon ordine; infatti chi potrebbe mai attribuire ad un uomo tutta la colpa della sua rozzezza, se costui non avesse fin dalla nascita avuto occasione di esercitarsi nelle maniere civili, come si usa fra la gente educata?

3. Ma come è possibile pensare che gli esseri spirituali primitivi che – prima quali Pensieri originari e Idee originarie di Dio – si sono afferrati in una esistenza, avessero potuto avere già quel discernimento con il cui aiuto essi avrebbero potuto svilupparsi subito secondo l'Ordine del Creatore? Non è possibile che l'essere primordiale, per così dire, personale di Satana abbia avuto il discernimento di un Michele, altrimenti avrebbe dovuto di certo svilupparsi come Michele. In breve, o Signore, io mi trovo ancora molto in sospeso tra la luce e le tenebre, e non so proprio come fare per poter veramente penetrare nella luce. [...] Perciò, o Signore, destami interiormente! [...]»

5. Dico **Io**: «Sì, carissimo amico, Io ti ho certo detto in anticipo che queste cose si possono comprendere **molto difficilmente** in pienezza! Ma poiché ci tieni molto a farti un'idea il più possibile giusta riguardo a questo argomento, allora Io voglio tuttavia provare ad illuminarti maggiormente mediante **immagini e similitudini**.

6. Anzitutto devo osservare che tu sei completamente su una strada sabbiosa se ritieni che Dio abbia lasciato **agli esseri creati la formazione spontanea**, prima che in essi ci fosse la capacità di riconoscere l'Ordine divino pienamente in sé e in tutta profondità. Infatti in precedenza molti furono gli **insegnamenti** e lunghi periodi di tempo trascorsero fra il primo divenire **dell'ordine creato per primo nei primi esseri** e il periodo in cui poi **a tali spiriti** venne lasciato il compito della **loro** formazione derivata **dall'attività spontanea**.

7. Pensa allo spazio di tempo trascorso **tra Adamo e te**, ed ecco, tutto questo tempo, già piuttosto lungo, è stato fino ad ora ed è ancora colmato da puri **insegnamenti** provenienti da ogni parte!

8. E ora, dopo una così lunga **preparazione**, alla fine sono venuto **Io Stesso** e mostro chiaramente agli uomini le vie che essi possono percorrere attingendo **alla loro forza interiore supremamente propria**, forza che finora aveva ricevuto la massima formazione possibile per il **Pro** e per il **Contra** (il **Pro** e il **Contro**). Soltanto con questa Mia presenza viene data all'uomo la più piena **libera** attività per la sua perfezione di vita e con essa **una nuova Legge dell'Amore**, la quale abbraccia in sé, nella giusta misura piena divina, tutte le altre Leggi e tutta la Sapienza proveniente da Dio.

9. Se un uomo, da ora in poi, vivrà secondo **questa nuova Legge**, allora egli potrà anche infallibilmente **perfezionare la sua vita del tutto secondo l'Ordine divino** e potrà quindi entrare subito nella pienezza della vita eterna vera e liberissima. Ma se egli non accetterà **una tale nuova Legge della vita** e di conseguenza non vi conformerà le sue azioni come estraendole da se stesso, allora egli

anche sicuramente **non** raggiungerà lo scopo della vera perfezione di vita!

10. Ma nessuno potrà poi dire: “Io non ho saputo ciò che io avrei dovuto fare!”. E se un uomo, per quanto dimori lontano da qui, nonostante ciò dirà: “Fino al mio orecchio non è giunta la chiamata di Dio!”, allora gli sarà ribattuto: “Da questa ora in poi non c’è alcun uomo sull’intera Terra che non abbia ricevuto nel suo cuore ciò che tra gli uomini è perfettamente **giusto**”.

11. A ciascuno verrà posta nel suo cuore una **voce ammonitrice** che gli indicherà ciò che è buono e unicamente vero. Chi ascolterà questa voce e si comporterà in base a questa, costui giungerà alla luce più grande e questa gli illuminerà tutti i sentieri **dell’Ordine divino**.

NEL METODO DIVINO CHIAMATO “**AUTOFORMAZIONE**”
DEVONO ESSERE INCLUSI ANCHE DEGLI “**STIMOLI TENTATORI**”
NELLE **CREATURE UMANE**.
TALI “**STIMOLI TENTATORI**” HANNO LO SCOPO DI **INCITARE LE**
CREATURE AD AGIRE **CONTRO L’ORDINE DI DIO**, ALTRIMENTI
NESSUNO POTREBBE DIVENTARE “**FIGLIO DI DIO**”

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.3, cap.183)

12. [Dice Filopoldo, riferendosi al tempo di Adamo:] «Allora l’uomo era buono e puro come un sole; nulla turbava i suoi sensi, e ciò che ora si chiama **passione** era lontano dal suo sacro petto.

13. Ma Tu, o Signore, sapevi bene che così soltanto la **forma** [esteriore] dell’uomo era animata dal Soffio della Tua Volontà e ora era capace di iniziare a lavorare per la sua propria formazione **interiore** per conseguire **la libera autonomia**.

14. Tu lo istruisti e gli mostrasti le **due** vie: una che conduceva **alla liberissima autonomia** per essere a somiglianza divina, e l’altra che conduceva ad un’esistenza **giudicata**⁽⁵⁾, dunque in **pienissima misura non autonoma**.

15. Un **comandamento** fu il fatale indicatore di strada e la doppia via stessa.

16. Ma affinché il **comandamento** diventasse ciò che avrebbe dovuto essere per il nuovo uomo, Tu dovesti associare all’uomo **un tentatore**, affinché **il tentatore** lo incitasse alla **non** osservanza del **comandamento** e l’uomo allora, tramite la **sua propria fermissima volontà**, osservasse **il comandamento e lo eseguisse fedelmente**. [...]»

⁵ “Obbligata ad agire” secondo la Legge coercitiva di Dio insita in ogni cosa e in ogni animale, ma non negli uomini e negli spiriti. (Cfr. GFD/2/151/14-16 – GFD/2/257/12 – GVG/10/109/5-6). [Nota del Revisore italiano]

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.4, cap.102)

1. Dice il Signore: «Io vi ho già mostrato come ogni uomo debba camminare sulla via della Legge se vuole giungere alla libertà e all'autonomia del suo essere e della sua vita. Se però è in vigore una legge che viene data all'uomo come dall'esterno, allora deve esserci nell'uomo anche un incitamento a trasgredire questa legge, anche se solo momentaneamente, con maggiore facilità e piacere che non ad osservarla del tutto rigorosamente. [...]».

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.4, cap.103)

1. (Dice il Signore:) «Quando Io nei primi inizi [primordiali] misi fuori da Me gli spiriti quali Mie Idee giunte a maturazione e li colmai con la Mia Forza in modo che essi stessi cominciarono a pensare e a volere, allora dovette venire mostrato loro anche un Ordine secondo il quale essi avrebbero dovuto pensare, volere e infine agire. Ma insieme a questo Ordine indicato e dato, dovette essere posto in questi primi esseri anche lo stimolo all'inosservanza dell'Ordine dato, altrimenti essi non sarebbero mai stati in grado di fare un qualche uso della loro volontà. Lo stimolo posto in loro provocò in essi un vero movimento di vita, in seguito al quale essi cominciarono a dedurre, a scegliere, a volere fermamente e ad agire.

2. Ma sapendo questo, allora è infine del tutto facile comprendere che già nei primi spiriti creati dovette cominciare ad apparire una certa zizzania, poiché lo stimolo fece uscire dall'Ordine moltissimi fra i primi spiriti, ed essi, nel loro contrastare in maniera sempre più potente, alla fine dovettero indurirsi e fornire in questo modo il fondamento alla creazione dei mondi materiali».

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.4, cap.104)

5. [Dice il Signore:] «Per conseguenza è certo che lo stimolo alla trasgressione del comandamento deve esserci, perché esso è un destatore delle facoltà di riconoscimento e un destatore della libera volontà. Esso riempie l'anima di diletto e di gioia finché l'anima, pur riconoscendo bene lo stimolo, non si sottomette a lui, ma anzi lo combatte sempre con quella stessa libera volontà che venne in lei destata e vivificata tramite lo stimolo, e allora l'anima libera usa lo stimolo quale un mezzo, ma non come uno scopo in lui raggiunto».

5. Dice il **Signore**: «Inoltre non è da trascurarsi il fatto che sulla Terra ogni cosa cattiva trasforma il buono nel suo cattivo con molta minor fatica di quanto il bene trasforma qualcosa di cattivo nel suo bene!

6. Guardate ad esempio **una** persona arrabbiata così tanto, che vuole uccidere tutto quanto gli sta intorno per pura rabbia e furore! Se **mille** persone del tutto buone la osservano, alla fine diventerebbero esse stesse del tutto infuriate e tutti percuoterebbero subito quell'unico arrabbiato per cacciare via da lui la sua ira, se solo essi potessero, con le loro mani pronte all'azione, trovare tutti posto nella sua pelle. Perché dunque **un solo** ardente d'ira eccita **migliaia** a reagire con ira, e perché invece i **mille** buoni presenti nello stesso posto non eccitano l'ardente d'ira alla più eminente bontà?

7. **Tutto ciò accade perché – particolarmente su questa Terra, a causa dell'educazione dei figli di Dio – lo stimolo al cattivo e al male è, e anche deve essere, di gran lunga più grande dello stimolo al buono.** La ragione di ciò Io ve l'ho già spiegata una volta, in generale, e quindi non c'è bisogno che Io ve la ripeta ancora una volta.

NELL'AUTOFORMAZIONE E' INCLUSA L'INFERNALE "POSSESSIONE DIABOLICA" – SIA NEI CORPI FISICI CHE NELLE ANIME – LA QUALE CONSISTE DI:

- 1) **SPIRITI IMPURI** (cioè specifici o sostanze maligne);
- 2) **STIMOLI INFERNALI** (desideri, passioni e istinti bestiali);
- 3) **ANIME MALIGNI DI DEFUNTI TERRESTRI** (dentro ai corpi umani).

NOTA: Per mancanza di spazio, non è possibile pubblicare il riassunto del trattato sulla **POSSESSIONE DIABOLICA** riguardo a cosa sono gli "**spiriti impuri**", gli **stimoli infernali** e le **anime maligne dei defunti terrestri** che si impossessano dei corpi umani (i cosiddetti **POSSEDUTI** o **OSSESSI**). Tale trattato – che è utile per capire "quali sono i **mezzi diabolici**" che devono assolutamente essere inseriti nelle **creature umane** se si vuole dare ad **esse** la possibilità di diventare "**figli di Dio**" – è composto da ben 5 Giornalini e si trova gratuitamente nel Sito Internet www.jakoblorber.it, alla voce "Giornalini", e precisamente i numeri 322, 323, 324, 325, 326.

**L'«AUTOFORMAZIONE», OVVERO LA
LIBERA E AUTONOMA FORMAZIONE DELLA PROPRIA ENTITA' ETERNA,
CONSISTE IN UN DURO COMBATTIMENTO FRA CIELO E INFERNO,
SE SI VUOLE OTTENERE LA VITA ETERNA NEL REGNO DI DIO.**

8. Dice Cirenio: «Io mi domando sempre ancora perché mai - **da parte dei Cieli onnipotenti** - si dovette o si volle, in generale, cominciare a concedere libero accesso al **male** in questo mondo!»

9. Dicono i due angeli: «Carissimo amico e fratello, se possiedi una qualche sapienza, allora giudica tu stesso se **senza un contro** possa esservi un **pro!** Dove mai un uomo è diventato un eroe senza combattere? Ma ci sarebbe mai stata una lotta tra gli uomini se tra di loro fossero stati soltanto dei mansueti agnellini? O potresti mai provare la tua forza se non ci fossero oggetti capaci di resistere alla tua forza? Potrebbe mai esserci **un alto** se non ci fosse **un basso?** Oppure potresti fare qualcosa di **buono** a qualcuno se non ci fosse nessuno che si trovi nella condizione di aver bisogno del tuo aiuto? Cosa sarebbe allora una buona azione se nessuno ne avesse bisogno? O potresti tu insegnare ad un onnisciente qualcosa che prima egli non sapesse?

10. Vedi, **in un mondo dove l'uomo deve da se stesso formarsi in un vero figlio di Dio, devono anche essergli offerte tutte le possibili occasioni buone e cattive per poter mettere in pratica, in piena misura, la dottrina di Dio!**

11. Devono esserci il **freddo** e il **caldo**, affinché il ricco abbia occasione di provvedere di vestiti i suoi fratelli poveri e nudi. E così pure ci devono essere dei **poveri**, perché nuovamente i **ricchi** possano esercitarsi nella misericordia ed i poveri nella gratitudine. Così pure è necessario che vi siano i **forti** ed i **deboli**, affinché ai forti sia offerta occasione di soccorrere i deboli ed ai deboli invece l'occasione di riconoscere nell'umiltà del loro cuore che essi sono deboli. Così devono esserci in un certo senso anche gli **stolti** ed i **saggi**, altrimenti sarebbe di certo inutile la luce dei saggi!

12. **Se non ci fossero i cattivi, dove troverebbero i buoni** una misura per valutare se e in che misura essi sono realmente buoni?!

13. Detto in breve, **in questo istituto [la Terra] di autoformazione degli uomini per diventare liberissimi figli di Dio** deve anche essere dato il maggior numero possibile di occasioni **Pro e Contro**, tramite le quali i figli possano radicalmente esercitarsi in tutto e perfezionarsi completamente, altrimenti essi sarebbe impossibile per loro poter diventare **dei veri, onnipotenti figli dell'Altissimo!**

14. Noi ti diciamo: “Finché un uomo, con potere assolutamente proprio, non arriva a cacciare **Satana** fuori dal campo della lotta, in ogni cosa e circostanza, egli è ancora ben lontano dalla **piena figliolanza di Dio!** Ma come potrebbe egli mai essere il vincitore di questo **nemico**, se gli si togliessero tutte le occasioni di venire in contatto, sia pur lievemente, con il **nemico?**”

Una cosa è certa: **il vero Regno di Dio costa una grande lotta per ottenere la pienissima libertà della vita eterna, e allora deve essere anche certamente data l'opportunità al combattimento tra Cielo e Inferno!».**

**L'“AUTOFORMAZIONE” E' L'UNICO METODO TROVATO DA DIO
E NON CE NE POSSONO ESSERE ASSOLUTAMENTE ALTRI.**

**DIO INVITA GLI ESSERI UMANI A TROVARE UN ALTRO METODO,
MA AVVERTE CHE ESSI VIVRANNO SEMPRE PEGGIO
CON UN METODO DIVERSO DAL SUO.**

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.10, cap.111)

4. (Dice il Signore:) «Io però certamente non faccio questo per una specie di **capriccio**, per procurarMi così un certo piacere **tirannico alla maniera umana**, bensì Io faccio questo per eterna **necessità** secondo il Mio eterno, sapientissimo **Ordine** amorevole, allo scopo di procurare ai Miei Pensieri e alle Mie Idee **una pienissima e liberissima autonomia, essenziale per l'individuo**. Se questo fosse possibile per un'altra via – **che non c'è, né ci può essere**, cosa che ora ovviamente voi non potete ancora riconoscere e afferrare pienamente –, allora di sicuro Io l'avrei preferita a quella che voi considerate **noiosa** e in un certo senso **faticosa**. Invece la via a voi nota è e rimane la sola e unica possibile, e perciò anche l'unica verissima e la migliore, perché solo e unicamente attraverso essa le Mie Intenzioni possono essere perfettamente raggiunte.

5. Se ora gli uomini su questa Terra **non** vogliono sopportare tale Mio Ordine, e in base alla loro intelligenza e alla loro libera volontà vogliono crearsi **un altro Ordine** che presumono migliore e più ragionevole – come accade fin troppo spesso qui e nell'Aldilà –, allora devono ascriverlo a se stessi se in questo modo, anziché giungere a le loro condizioni di vita e di esistenza, le peggiorano sempre di più. E alla fine si smarriscono e si logorano a tal punto che – purtroppo – non si può più riuscire a convincerli in nessun'altra maniera se non attraverso la percezione di tutti gli stati immaginabili della **sofferenza**, che essi si sono procurati da sé. E tali percezioni durano allora fino a quando un'anima non comincia a rientrare in sé e a comprendere sempre di più che l'impuntarsi contro il Mio Ordine non può mai in eterno migliorare la sua condizione, ma soltanto **peggiorarla**.

6. Vedi, amico Mio Pellagio, **un tale volontario e continuo sforzo contro il Mio Ordine** è dunque il vero e proprio **Inferno** con tutta la **sua oscurità, cattiveria, malignità e tormento** sicuramente indescrivibile!».

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.3, cap.177)

7. (Dice il Signore a Cornelio:) «Sì, Io Stesso, se lo vogliono gli uomini, dovrò lasciarMi catturare e alla fine **perfino lasciarMi uccidere secondo il corpo**, per dare proprio con ciò agli uomini **il più libero e**

il più estremo spazio alla loro libertà; poiché solo **da questa libertà estrema e assolutamente illimitata,** gli uomini di questa Terra sono posti allora **perfettamente** nella condizione **di elevarsi a verissimi figli di Dio, a Lui perfettamente simili in tutto, e ad essere loro stessi dèi.**

8. Infatti come **Io Stesso sono Dio da eternità a eternità** solo per mezzo della Mia Forza di Volontà e della Mia Potenza assolutamente illimitate, **ugualmente anche i figli del Mio Amore devono diventare dèi per l'eternità!**

9. Ma per diventare così, **è proprio necessario quel procedimento di formazione spirituale che a te ancora non vuole affatto piacerti.** Riflettici però anche solo un po', e allora troverai che è impossibile che possa **essere diversamente!**

10. Dove c'è da raggiungere **il più alto,** deve anche essere presente **il più basso!».**

**LE CREATURE UMANE CHIAMANO IL “MALE”
CIO' CHE DIO HA DENTRO DI SE' DALL'ETERNITA'
E CON IL QUALE EGLI DISTRUGGE E DOMINA.**

(dal libro IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.3, cap.67)

7. Dice Lamech: «**Signore, Tu eri dall'Eternità perfettamente ed infinitamente buono** in modo estremo nel Tuo Essere, e questo attraverso il Tuo intero Essere, e fuori di Te, nella Tua intera Infinità, non c'era eternamente altro che unicamente Te.

8. Ma quando Tu volesti creare angeli, Cieli e mondi e uomini, allora non Ti occorre alcuna sostanza, bensì la Tua onnipotente Volontà, congiunta alle Tue Idee e Pensieri supremamente sapienti, santi e sublimi, fu unicamente sempre, e lo sarà in eterno, la Causa di tutta la Tua infinita Creazione.

9. Dato però che mi è impossibile immaginare che in Te abbia mai trovato posto una **maligna** idea o qualche minimo pensiero anche solo all'apparenza cattivo, allora io vorrei tuttavia sapere da Te da dove dunque proviene del tutto effettivamente **il male di Satana** e per conseguenza anche **il maligno e cattivo in noi uomini.** Da dove viene **il peccato,** da dove **l'ira,** da dove **l'invidia,** da dove **la vendetta,** da dove **la sete di potere** e da dove **la fornicazione⁽⁶⁾?**»

10. E il **Signore** rispose a Lamech: «Mio caro Lamech, questa tua domanda suona bensì come fosse grandemente saggia, ma Io però ti dico che essa è molto umana!

⁶ Illecita relazione sessuale. Commettere peccati carnali. [Nota del revisore italiano]

11. Io però voglio tuttavia darti una risposta e voglio risolvere la tua domanda, anche se tu segretamente ritenevi di porMi una domanda la cui risposta avrebbe dovuto essere un po' degna di riflessione perfino a Me Stesso, e così ascolta:

12. “Nel Mio campo visivo il **male** non esiste assolutamente, bensì solo delle differenze nell'effetto della Mia Volontà; e nell'Inferno come nel Cielo, nel creare come nel distruggere, questo effetto è ugualmente buono.

13. Ma nel campo visivo delle creature soltanto una cosa è da considerare e porre come buona, e cioè solo la parte del rapporto dell'affermazione sotto la quale la creatura può sussistere accanto a Me e in Me, e questa [affermazione] è la parte che conserva o che crea continuamente traendo fuori da Me; mentre la potente parte dissolvente o che domina con la distruzione è invece come cattiva secondo la considerazione della creatura, perché non è pensabile che possa assolutamente esistere accanto a Me e in Me.

14. In Me dunque il SI come il NO sono ugualmente buoni, perché nel SI Io creo, e nel NO Io ordino e dirigo ogni cosa.

15. Ma per la creatura soltanto il SI è buono e il NO è cattivo, e questo finché essa non sia pienamente diventata, nel SI, una cosa sola con Me, dove essa potrà poi sussistere anche nel NO.

16. Pertanto per Me non esiste Satana e non esiste l'Inferno, ma questi esistono nei riguardi di loro stessi e degli uomini di questa Terra, perché qui si tratta della formazione dei Miei figli.

17. Esistono ancora innumerevoli altri mondi sui quali **Satana** non è conosciuto e per conseguenza neanche il **NO**, bensì è conosciuto soltanto il **SI** nei suoi rapporti.

18. Ecco, così stanno le cose! La Terra è come una stanza per bambini, e perciò ci sono sempre anche molte grida e ciechi frastuoni; **ma Io vedo questo con occhi diversi dai tuoi, che sono di un uomo di questa Terra. [...]**».

SECONDO IL PENSARE **UMANO**,
L'“**AUTOFORMAZIONE**” E' UN **METODO ATROCE E ORRIBILE**,
PERCHE' IN ESSO E' INCLUSO IL
BISOGNO, LA MISERIA, LA SOFFERENZA, IL DOLORE E LA MORTE.

MA SECONDO IL PENSARE **DIVINO**, SOLO **TALE METODO**
PUO' DARE A DIO UNA “**FORTE ETERNA DI GIOIA E BEATITUDINE**”.

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.8, cap.81)

10. [Disse il dottore della Legge:] «A quale scopo **il deperimento** che spesso dura a lungo fino alla **morte?** A quale scopo i **dolori** e a quale scopo **l'amarezza della morte** e della **lunga putrefazione nella tomba** e dello **svanire del corpo morto?**

11. In breve, **io non sono affatto d'accordo con il comune modo di morte degli uomini e non lo posso considerare come qualcosa di giusto!**».

(GVG/8/82) 1. Dissi Io: «Su questo punto non posso darti completamente torto nemmeno Io Stesso, poiché anch'Io **non sono affatto d'accordo con il comune modo di morte degli uomini.** Ma cosa posso fare Io se sono gli uomini stessi che si preparano quel modo di morte così **amaro e spiacevole?** Se gli uomini vivessero unicamente secondo **l'Ordine** che è stato rivelato loro chiaramente già nelle prime origini, allora non ci sarebbe neppure uno che potrebbe lamentarsi per **l'amarezza della morte.**

2. I padri antichi morivano tutti di una morte **lieve e del tutto dolce**, poiché, quando l'angelo li chiamava, la loro anima lasciava con grande gioia il corpo, il quale, dall'infanzia fino alla tarda età, non ebbe a sostenere nessun **dolore**, bensì restava per lo più sempre vigoroso e sano, e la definitiva morte del corpo non era accompagnata da grandi **sofferenze e dolori**, ma essa avveniva soltanto alla chiamata sempre desiderata di un angelo, dopo la quale l'anima, libera e senza alcuna costrizione, usciva dal corpo, ma il corpo si addormentava, per così dire, **senza il minimissimo dolore.**

3. Ma quando poi gli uomini cominciarono a vivere sempre più secondo i loro sensi e si abbandonarono sempre più alla **fornicazione, alla prostituzione e ad**

altri piaceri voluttuosi e che inebriano i sensi, allora essi stessi guastarono la loro natura sana, divennero deboli, miseri e ammalati, e la loro morte del corpo, come si può comprendere da sé, dovette poi assumere un carattere diverso.

4. Se tu prendi un coltello, ti fai un taglio in qualche punto della carne e senti un **dolore**, puoi tu, con sana ragione, attribuirne la colpa **al Creatore**? Oppure tu non diresti anche: “Perché mai il Creatore non ha dato all’uomo un corpo insensibile?”.

Io però ti dico: “Se il tuo corpo fosse completamente insensibile, come potrebbe essere vivo? Soltanto un corpo del tutto morto è anche pienamente insensibile!”.

5. Io però pongo il caso che un uomo, per lo meno verso l’esterno, avesse un corpo **insensibile**, come lo sono i suoi **capelli**. Quale sarebbe ben presto la sicura conseguenza nel caso di un uomo sconsiderato? Ebbene, la conseguenza sarebbe ogni tipo e specie di automutilazione, cosicché alla fine gli uomini non avrebbero più assolutamente la forma umana e anche non sarebbero più capaci di fare alcun lavoro.

6. Ma affinché gli uomini non possano perlomeno mutilare eccessivamente la loro forma esteriore, allora è stata data loro la **sensibilità** come un buon guardiano. Oltre a ciò, si capisce già da sé che un uomo che **non** prova alcuna sensazione per il **dolore**, egli non potrebbe provare alcuna sensazione per **la gioia e la beatitudine**, poiché l’una è condizionata all’altra, e l’una non può sussistere senza l’altra; anzi non è nemmeno possibile formularne il pensiero.

7. Io però so bene che gli uomini, in seguito alla loro **grande cecità**, ora e già da lungo tempo **soffrono molto specialmente al momento della morte**, e questo in primo luogo perché essi, per la maggior parte, non hanno **assolutamente nessuna notizia sicura della continuazione della vita dell’anima dopo la morte del corpo**, e moltissimi sono già incagliati nella fede dei **sadducei**⁽⁷⁾; e in secondo luogo perché gli uomini, tramite il loro modo di **vita altamente disordinato**, hanno riempito il loro corpo con ogni tipo di **spiriti impuri**, dai quali con il tempo devono anche inevitabilmente sorgere **ogni tipo di malattie cattive e dolorosissime**, e che hanno quale conseguenza anche una **morte prematura**. E così, anche per questa ragione, sono venuto Io Stesso nella carne su questa Terra, affinché Io insegni all’uomo a percorrere quelle Vie sulle quali egli anzitutto diventi di nuovo veramente e vivamente consapevole del fatto di **come la sua anima continui a vivere dopo la morte del corpo quale il suo io vero e proprio**, e in secondo luogo affinché egli, per tutto il tempo che ha da vivere su questa Terra, rimanga **sano e vigoroso fino ad una elevata età e il suo trapasso non sia doloroso e pieno di tormenti, bensì sia un trapasso lieto e supremamente beatificante**.

⁷ Cinici che non credono alla Risurrezione né alla vita dopo la morte. (Cfr. GVG/7/197/1). [Nota del revisore italiano]

E così Io posso, quale il Signore della Vita, dare a voi la piena assicurazione che chi – bene inteso! – mangerà il Mio Pane e berrà il Mio Vino, non vedrà, non sentirà e non assaporerà **la morte**. Detto con altre parole: **“Chi vivrà secondo la Mia Dottrina, costui verrà anche trasportato nel suo effetto pienamente beatificante”**. Io ora ritengo che tu, amico Mio dottore della Legge, comprenderai questa cosa diversamente da come tu l’avevi capita prima! [...].».

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.5, cap.157)

1. (Continua il **Signore**;) Cirenio però dice nuovamente a Me: «Signore, io so bensì ora dalla Tua divina bocca, il perché su questo mondo **tutto è e succede così**, e ora conosco i Tuoi sapientissimi Piani divini riguardo **all’educazione degli uomini** in tutti i tempi e in tutte le zone di questa Terra; ma accanto a ciò devo tuttavia ammettere molto apertamente che, **preso in senso terreno**, questo fariseo in fondo **non ha tutti i torti nelle sue opinioni**. Questo mondo in verità, dall’alfa fino all’omega⁽⁸⁾, **non è un mondo di amore e di verità**, ma **un mondo molto maligno, pieno di odio e pieno di menzogna e falsità e ingiustizia!** Ma potrebbe benissimo anche essere **diverso!** Ma ormai è così e non diventerà mai **diverso**, e **la Terra è condannata a rimanere una casa di lamenti, e i figli degli uomini della Terra devono sempre vivere sul suo suolo in condizioni di sofferenza e di privazioni!** Ma potrebbe certamente essere diversamente!»

2. Dico Io: «Sì, sì, potrebbe ben essere **diversamente**, così come anche lo è su molti altri innumerevoli corpi celesti; **ma allora non sarebbe stata scelta proprio questa Terra per l’educazione di quegli uomini che sono destinati e chiamati a diventare Miei figli!**

3. Il vero, possente amore, può mai riconoscersi pienamente come tale, fra esseri umani che sono loro stessi puramente amore?! Quale **pietra di paragone** potrebbe esserci, allo scopo di esercitare nella **pazienza, nell’umiltà e nella mansuetudine**, l’uomo che fosse fin dalla nascita ricolmo di ogni amore?!

4. Se Io però avessi già stabilito la natura di ogni uomo in modo tale che egli, fin dalla nascita, si trovasse nella **più alta perfezione** senza il suo contributo, allora quale **esercizio di vita e di autonomo progresso** sarebbe ancora pensabile per lui?!

5. Per quale attività potrebbero poi infine essere impiegati simili spiriti?

Io ti dico: “Allora certamente gli alberi del bosco e le rocce delle montagne sarebbero moltissime volte preferibili, **in fatto di autonomia assolutamente indispensabile per la vita libera**, rispetto ad un essere umano che **già dalla nascita è totalmente perfetto** sotto ogni aspetto!”

⁸ dall’A alla Zeta. (Nota del traduttore)

6. Un uomo che fosse ormai completamente formato nel fisico e avesse sempre davanti a sé una tavola apparecchiata con ogni sorta dei più gustosi cibi e bevande, cosicché per lui non potrebbe mai esserci questione di fame o di sete, ma che avesse inoltre una residenza assolutamente splendida, oltre a ciò anche tutte le più complete facoltà spirituali per vedere e percepire tutto fino al minimo dettaglio sia le cose vicine come quelle lontane, come anche per goderne e per spiegarsi ovunque tutto, e che non fosse mai contrariato da una qualsiasi pur piccola spiacevolezza, ebbene, un uomo simile è certo che ben difficilmente lascerebbe il luogo del suo riposo anche solo per un istante!

7. Io ti dico: “Per un uomo simile perfino i Miei più grandi prodigi sarebbero altrettanto indifferenti, come la neve che ai tempi di Adamo ricoprì le montagne con l’abito dell’eterna innocenza! Oppure ritieni che la Mia infinitissima, eterna Perfezione di Vita possa a Me Stesso essere utile a qualche cosa e procurare a Me una beatitudine?”

Io ti dico: “In verità, no!”.

8. La Mia propria suprema Beatitudine sta nell’innunerevole partecipazione a crescere nei Miei figlioletti incompleti, naturalmente altrettanto innumerevoli, nell’aumento della loro conoscenza e del loro perfezionamento, nel loro sempre maggior conoscere e perfezionarsi e di conseguenza nella loro crescente attività. La loro gioia per una più completa capacità faticosamente raggiunta è anche sempre la Mia rinnovata gioia, e la Mia infinita Perfezione acquista certamente il valore più inestimabile proprio quando viene perseguita sempre di più dai figlioletti ancora in minore età e quando essa anche in loro parzialmente si dà a conoscere in maniera inconfondibilmente crescente.

Mi capisci che cosa ti voglio dire con questo?!

9. Se non fosse così, ritieni che Io avrei mai formato un mondo e un qualche essere vivente su di esso? Tutto questo era per Me fin dalle eternità una indispensabile necessità, senza la quale non sarebbe mai stata creata una Terra e animata con ogni genere di esseri.

10. Così com’è, così deve rimanere! Io non sono venuto per dare alla Terra la pace e una morta quiete, ma a darle la spada, cioè la lotta nella misura di una superiore attività.

Infatti soltanto nei confronti **dell'odio, l'amore** diventa una vera e viva forza d'azione, e la **quieta morte** deve fuggire davanti **ad esso**. Le **necessità** che perseguitano l'Umanità la rendono **attiva, paziente con il tempo, mansueta e rassegnata alla Mia Volontà**. Se non ci fosse la **menzogna** con le sue amare conseguenze, quale valore avrebbe allora di per sé la **verità?!**».

(dal libro IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, vol.1, cap.3)

3. Dice il **Signore**: «Ma gli uomini di questa Terra Io li chiamai fuori dal centro del Mio Cuore e li creai perfettamente a Mia immagine e somiglianza, ed essi non dovrebbero essere soltanto Mie creature, ma i Miei **cari** figli che Mi devono riconoscere **non** come **Dio e Creatore**, ma solo come il loro buon **Padre**, che dopo un breve periodo di prova vuole prenderli di nuovo interamente con Sé, **affinché essi abbiano tutto quello che ha Egli Stesso, e possano abitare presso di Lui eternamente e con Lui possano regnare e dirigere il Tutto**.

Ma vedi, tutte le Mie **creature** Mi amano come loro Creatore nella grata gioia della loro esistenza; **invece i Miei figli non vogliono il loro Padre e disdegnano il Suo Amore! [...]**

10. [...] **Oh, cosa sono per Me, il Padre, tutte le gioie e le beatitudini dei Miei Cieli, in confronto a quella di essere amato dai Miei dilette figli quale unico e vero Padre!**

11. **Vedi, Io do a voi tutte le beatitudini in cambio di questa unica che Io ho stabilito solo per Me, e perciò i Miei figli non devono neanche chiamare nessuno loro Padre se non unicamente e soltanto Me, poiché Io anche lo sono e lo sono anche con ogni diritto, e nessuno può togliere a Me questo diritto, poiché Io sono l'Unico, il Solo e oltre a Me non c'è più nessuno**».

NOTA dell'autore di questo articolo: Per comprendere maggiormente il Metodo ideato da Dio definito **"AUTOFORMAZIONE"** e per eliminare ogni dubbio sulla assoluta necessità di includere anche il **MALE** in tale Metodologia divina, sarebbe opportuno leggere le decine e decine di rivelazioni riguardo a tale **tematica**, che si trovano nell'opera di Jakob Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE, ma che non possono essere qui pubblicate per mancanza di spazio.

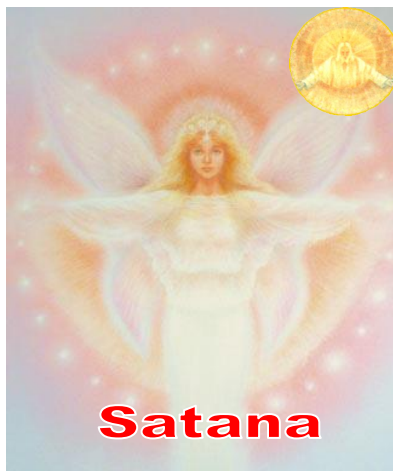
Quali sono stati, e quali saranno nell'imminente futuro,
i risultati ottenuti dal **Metodo di Dio** chiamato

“**AUTOFORMAZIONE**”

– da Lui ideato e attivato da eternità di eternità –
nel quale è stato necessario includere anche il **MALE**,
ovvero la POSSESSIONE DIABOLICA che causa una
“**DOLOROSSISSIMA LOTTA DELLA VITA** alle **Sue creature**”.



Lucifero



Satana



Adamo

L“**AUTOFORMAZIONE**” fu applicata a Luciferò, il quale si ribellò, e ai primi spiriti primordiali di cui un sesto si ribellò, poi a Satana ma anche lui si ribellò, e infine a coloro che sono stati incarnati sul pianeta Terra, cominciando da Adamo fino ad oggi.

E' una **LOTTA** che, per quasi tutte le **creature umane**, terminerà nell'Aldilà, e chi la vincerà, diventerà “**FIGLIO DI DIO**” e vivrà eternamente insieme a Lui.

I 3 RISULTATI “terreni” dell’“**AUTOFORMAZIONE**” o “**AUTODETERMINAZIONE**”:

- 1) il “**Diluvio parzialmente universale**” in cui si salvò solo Noè e i suoi famigliari”;
- 2) verso il 2031 ci sarà la “**Morte di oltre MEZZA Umanità**” (*soprattutto con il fuoco*);
- 3) verso il 2031 ci sarà la “**Salvezza di circa MEZZA Umanità**” e la Seconda **Venuta di Gesù**, ma in forma spirituale e non corporea.



CONCLUSIONE dell'autore di questo ampio trattato sulla **POSSESSIONE DIABOLICA**.

Grazie a quest'ultimo Giornalino si è venuti a conoscenza di una Verità **del tutto sconosciuta** e difficilissima da accettare e da credere, poiché si è venuti a conoscenza che il **MALE è sempre stato in Dio Stesso**. Egli però lo chiama **"NO"**, oppure **"Opposto"**, oppure **"Controforza"**, e lo considera "buono e indispensabile", mentre invece le Sue creature lo chiamano **MALE**, considerandolo la causa di **tutti i dolori, sofferenze, disgrazie e catastrofi**.

Bisogna tenere presente, però, che tale **NUOVA** Verità proviene da un **NUOVO** Vangelo, il quale contiene delle straordinarie Rivelazioni – che erano già state comunicate da Gesù di Nazaret circa 2000 anni fa ma che andarono del tutto perdute – che sono state **di nuovo** comunicate proprio per l'evoluta Umanità del Terzo Millennio, poiché essa è ora quasi pronta per comprendere questo **NUOVO** Vangelo che si chiama **LA NUOVA RIVELAZIONE**.

Nelle rivelazioni pubblicate in questo Giornalino è spiegato il motivo per cui Dio scelse la "seconda possibilità", cioè l'**AUTOFORMAZIONE**, per uscir fuori dalla Sua **spaventosa SOLITUDINE**, che ognuno può dedurre dalle Sue parole: **"Io sono l'UNICO Dio nell'Infinità senza confini"**.

Dio dunque scelse la "seconda possibilità", la quale soltanto **potrà dare a Lui la Gioia e la Beatitudine di vivere insieme a dei VERI figli**, i quali figli potranno dialogare con Lui in una maniera che **Lo sorprenderà e Lo estasierà**, per il fatto che essi diranno e agiranno esclusivamente attingendo da quella loro **entità** che hanno "creato da se stessi", dopo aver affrontato **una lotta terrena dolorosissima e quasi invincibile**. Ecco, vedete, questa **Beatitudine di Dio** si chiama **Vita!**

Egli dunque ideò e mise in opera questo Suo Metodo **autoformativo**, il quale è l'unico che Egli ha trovato, nonostante tale Metodo abbia un **ostacolo** che Egli Stesso non può superare a causa della "costrizione", ma che **può essere superato soltanto dalle Sue creature attraverso una personale decisione, che deve essere spontanea, autonoma e del tutto libera**.

Ma il motivo principale per cui è **difficilissimo superare tale ostacolo** è il fatto che in tale Metodo **autoformativo** è inclusa **una dolorosissima LOTTA delle creature terrene**, ed è a causa di questa **dura lotta** che – nel 1842 – i **"figli di Dio"** si potevano contare nelle dita delle mani (MO/12/57), nonostante questo Suo Metodo sia stato applicato da eternità di eternità sia a innumerevoli **esseri spirituali**, sia al grande Lucifero, poi a Satana e infine agli **esseri terrestri**, a cominciare da Adamo e continuando con i suoi discendenti fino al giorno d'oggi.

Considerato però che i risultati ottenuti da Adamo e fino a Noè sono stati negativi, mentre quelli un po' migliori arriveranno verso il **2031** con la **salvezza di circa "mezza" Umanità** (DC/3/483/104), allora bisogna dire: **"Beate quelle creature terrene che, dopo aver letto le durissime rivelazioni pubblicate negli ultimi 7 Giornalini, decideranno di diventare "figli di Dio"**.

Speriamo dunque bene, anche se degli **8 miliardi di creature** che vivono ora sul pianeta Terra saranno **pochissime** quelle che riusciranno a tagliare **quelle cordicelle** che le tengono legate **a quei molti PIACERI, GODURIE e DIVERTIMENTI terreni, nonostante siano temporanei**.

Ma riguardo **alle creature che verranno salvate**, il merito sarà dovuto esclusivamente al fatto che esse sono **"buone e giuste"** (GVG/1/199/4-5), anche se **ancora peccatrici** e anche se non credono **del tutto** alla gioiosa vita eterna nel Regno di Dio, insieme a quel Creatore che le ha amate ancora prima di crearle, è cioè nell'istante in cui Egli le ha pensate e poi bramosamente volute.

E queste **creature salvate**, anche se ancora **peccatrici**, saranno quelle che diventeranno successivamente **"Figli Suoi"**, e che daranno a Lui quella Beatitudine che Egli ha eternamente desiderato **nella Sua terrificante SOLITUDINE**.

Ehi, tu! Sì, tu creatura!
Ma cos'altro ancora aspetti
per diventare "figlio di Dio"?



60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro (Vicenza)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Vicenza)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2025: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio – TV



Internet – eBook

16 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

Gli Operai nella Vigna del Signore sono coloro che versano OLTRE i 70 € dell'Abbonamento al Giornalino, e anche chi collabora, traduce e divulga LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione)

Damiano F. (Bergamo)	Mauro M. (Pordenone)			
Dario G. (Milano)	Paolo S. (Padova)			
Fausto H. (Bolzano)	Anonimo (Vicenza)			
Francesco G. (Padova)	Pietro T. (Milano)			
Gaetano S. (Viterbo)	Ubaldo C. (Milano)			
Giovanni F. (Vicenza)	Vincenzo N. (Teramo)	16		
Giuseppe V. (Venezia)				
Ida D. (Trieste)				
Maria C. (Udine)				
Marta B. (Milano)				

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

ABBONAMENTO GIORNALINO (G) - OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D)

50,00 Ub.Co. (D)

QUOTE MENSILI DEI FEDELISSIMI «SOCI SOSTENITORI»

- | | |
|----------|-----------------------|
| 1) 50,00 | Pi.Ta. (quota maggio) |
| 2) 26,00 | Fr.Gr. (quota maggio) |
| 3) 26,00 | Gi.Ma. (quota maggio) |

 50,00 Totale «Offerte varie»
 102,00 Totale «Fedelissimi Sostenitori»
 1645,23 Totale Cassa Associazione aprile
 - 226,49 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

1570,74 Totale Cassa Associazione 31 maggio 2025

La CASSA è in POSITIVO € 1570,74

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome degli Amici e Amiche di Lorber.

Abbonamento al Giornalino € 70,00

Fedelissimi Sostenitori = quota mensile € 26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 70,00 € Anno



"La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook € 2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook € 2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook € 2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook € 2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook € 2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook € 2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook € 7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook € 2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook € 3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILÀ (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook € 5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook € 6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITÀ CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook € 7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)
 Per Ordini ONLINE vedere Sito www.gesu-lanuovarivelazione.com

Elenco aggiornato al 31 maggio 2025

L'intera Opera di Lorber sempre con te!

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - in un borsello da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa € 504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154 o chiedi tramite: associazione@lorber@alice.it

